la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 3-4 marzo-aprile 2020

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7
SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

#iorestoacasa. Baci e abbracci virtuali, ma anche tante preghiere a San Rocco

Roccanova al tempo del Coronavirus

Momenti di solidarietà e vicinanza di tutta la popolazione in un periodo difficile per l'Italia e il mondo intero a causa dell'epidemia del Covid-19



Piazza deserta, così come tutte le strade del paese. #iorestoacasa. Tutti a casa dunque, mentre dai balconi ecco i drappi con i colori dell'arcobaleno e "Tutto andrà bene", lanciato dai social e accolto con entusiasmo soprattutto dai bambini. E ancora. Lo scatto di una foto, aderendo a "Scattiamo un'altra foto", iniziativa lanciata dal Comune di Roccanova che ha invitato tutti a scattare un'immagine fuori dal balcone, dalla finestra o dalla porta- per immortalare un momento della giornata del 15 marzo. Scene da Roccanova, ma anche dai paesi vicini al tempo del Coronavirus in 175 foto che sono state poi assemblate in un video visibile sulla pagina Facebook del Comune. Per fortuna nessun caso di contagio, ma tanti abbracci e partecipazione virtuali a momenti comuni per esorcizzare questo Covid-19 che è piombato come un incubo sconvolgendo e, in molti casi, portandosi via la vita stessa di tanti italiani e di tanti cittadini nel mondo intero. Gli aspetti istituzionali sono stati portati avanti dal Comune con l'attuazione delle normative nazionali, ordinanze regionali e locali, come la sanificazione delle strade pubbliche attuata più volte grazie anche alla pronta disponibilità del Gruppo locale di Protezione Civile presieduto da Mario Novelli, ma anche l'attivazione del Coc (Centro operativo comunale), mentre momenti di vicinanza e di solidarietà mai come in questo periodo hanno trovato piena attuazione. Come quello attuato ancora dalla stessa Protezione Civile che ha dato la propria disponibilità ad aiutare gli anziani ed i bisognosi nella consegna della spesa e dei farmaci con una semplice telefonata al numero 3206177998 (ancora attivo). Altri momenti di solidarietà sono anche quelli della realizzazione gratuita delle mascherine da parte della sarta locale Maria Graziano di cui parliamo a parte. Così come momenti di vicinanza sono arrivati dai consiglieri comunali del gruppo "Libera comunità Roccanova" che in un post su Facebook hanno espresso un messaggio di solidarietà e di vicinanza a tutti gli italiani che stanno soffrendo. "Un saluto affettuoso si legge - lo rivolgiamo a parenti ed amici che vivono al nord ed in particolare a quelli che vivono in Lombardia, regione duramente colpita da questo maledetto virus. Pensiamo alle tante famiglie di origini roccanovesi che vivono nella provincia di Bergamo, che insieme a quella di Brescia sono le province più colpite. A loro auguriamo di non mollare e di farcela.

segue in 3^

Istituite in Basilicata delle Unità Speciali che effettueranno l'assistenza e il monitoraggio

Covid-19, curati a casa i lucani contagiati

Si tratta di quei pazienti affetti da Coronavirus che non necessitano di ricovero ospedaliero



La Regione Basilicata ha istituito delle Unità Speciali Covid-19 che consentiranno al "medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta o al medico di continuità assistenziale di potenziare l'attività assistenziale ordinaria".Queste Unità- prevede una nota del direttore generale del Dipartimento salute della Regione Ernesto Esposito, indirizzata a tutti gli attori sanitari lucani- effettueranno l'assistenza e il monitoraggio di: pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero; pazienti con sintomatologia respiratoria sospetta in attesa di effettuazione di tampone già segnalati e presi in carico dal servizio di Sanità Pubblica; conviventi di pazienti affetti da Covid-19 in isolamento domiciliare obbligatorio. Tanto al fine di assicurare la gestione a domicilio dei casi ed evitare che i pazienti con sintomatologia ILI e SARI o sospetti di Covid-19 si rechino presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Libera Scelta, dei Medici di Continuità Assistenziale o nei Pronto Soccorso. Il direttore generale ha anche precisato che "sono i medici di medicina generale, d'intesa con i medici di igiene e sanità pubblica, a decidere, dopo aver effettuato l'anamnesi, se i loro assistiti devono fare il tampone per il Covid-19"

26 i comuni che beneficeranno della misura 4.3.1.del Psr Basilicata 2014-2020

Oltre 7mln di euro per le imprese agricole delle aree interne

Il finanziamento riguarderà il "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali". Interventi da terminare entro 24 mesi

Sono 26 i comuni beneficiari della misura 4.3.1 relativa al bando del Psr (Piano di sviluppo rurale) Basilicata 2014-2020 riguardante il "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali". Le risorse finanziarie a disposizione delle amministrazioni rientranti nelle aree interne "Montagna Materana" e "Vulture - Alto Sinni - Val Sarmento" ammontano a 7.353.000 euro. "I comuni- precisa un comunicato dell'ufficio stampa della giunta regionale - dovranno realizzare opere riguardanti reti viarie ed acquedotti rurali. Obiettivo dell'avviso pubblico era quello di realizzare nuove strade e migliorare quelle esistenti, funzionali al trasporto dei prodotti e dei mezzi necessari alle attività agricole, oltre a interventi per realizzazione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di acquedotti rurali". I beneficiari avranno a disposizione 24 mesi per terminare gli interventi. Le operazioni finanziate sono in tutto 34 e saranno realizzate nei comuni rientranti nell'area interna "Mercure-Alto Sinni- Val Sarmento" di cui fanno parte i comuni di Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castronuovo di S. Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, Rotonda, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Paolo Albanese, San Severino lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino, e Viggianello. Mentre in quella della "Montagna Materana" sono: Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte e Stigliano. L'avviso rientra nella strategia per il sostegno alle aree interne (Procedura SNAI - Strategia Nazionale per le aree). "Dotare le aree interne di infrastrutture - ha dichiarato l'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali, Francesco Fanelli - ci consente di aiutare oltremodo le amministrazioni locali, le comunità e le aziende agricole a potenziare i servizi in aree considerate svantaggiate e a serio rischio desertificazione imprenditoriale e spopolamento demografico".

Istituita dalla Regione Basilicata in questa fase di grandi difficoltà legate all'epidemia

Una "Social Card" per chi soffre

Provvedimento di 2,5 milioni di euro che passerà attraverso i Comuni per dare una risposta a circa 5.000 nuclei familiari

"Dedicata esclusivamente a quanti soffrono, perché senza alcun sostegno in questo periodo di crisi". E' questa la finalità di una social card istituita a fine marzo scorso dalla Regione Basilicata con un'apposita delibera di giunta che si chiama appunto "Social Card Covid-19" e servirà a tamponare alcune emergenze. "Con la Giunta abbiamo deciso di iniziare a finalizzare da subito aiuti per chi è materialmente in difficoltà" ha detto il presidente della Regione, Vito Bardi nel presentare questo provvedimento che può contare per ora su un finanziamento di 2,5 milioni di euro e che passerà attraverso le amministrazioni comunali.

"Soldi che serviranno - ha continuato il presidente - a dare sostegno concreto a quanti sono in cura ai servizi sociali. Nuclei familiari che sono sulla soglia della povertà e che questa crisi rischia di buttare nella disperazione. E' una prima misura, è un primo intervento tampone che secondo i nostri calcoli - ha detto ancora il presidente - darà una risposta a circa 5.000 nuclei familiari, per un contributo medio, per una famiglia composta da 5 persone, di 800 euro. Studieremo inoltre altri interventi per aiutare chi è in difficoltà, perché, l'impegno è di non lasciare nessuno indietro".

Sommario

-Coronavirus, suppliche a San Rocco	pag 2
-D.ssa Soave in trincea contro il Covid-19	pag 3
-Tempa Rossa, firmato l'accordo	pag 4
-7,5 mln di euro per i 131 Comuni lucani	pag 7
-La Pasqua dei contadini	pag 8
-La pittura profetica di Marranchino	pag 10

E i più anziani ricordano il Miracolo del 1906 per fermare i numerosi decessi: 76 di cui 40 bambini

Suppliche a San Rocco per fermare il terribile virus

Fedeli in silenzio a pregare nella chiesetta del corso che porta il nome del santo patrono di Roccanova. Tanti striscioni per le vie del paese

Nei momenti di difficoltà e soprattutto in quelli caratterizzati da grandi calamità derivanti da malattie è sempre stata più forte la fede e più intensa la preghiera e l'appello ai santi. Lo ha fatto Papa Francesco a Roma quando nel marzo scorso è andato prima a Santa Maria Maggiore e poi, percorrendo a piedi via del Corso, nella chiesa di San Marcello, per pregare per "la fine della pandemia". In quella stessa chiesa dove si trova il Crocifisso miracoloso che nel 1522 venne portato in processione per i quartieri della città perché finisse la "Grande Peste" a Roma. E così come il Santo Pontefice, anche a Roccanova semplici fedeli si sono affidati alla preghiera e alla supplica ai santi. In tanti, ma in modo sparso e senza assembramento nel pieno rispetto delle regole e delle raccomandazioni, si sono recati nella chiesetta di San Rocco, sempre aperta, a pregare il Santo patrono di Roccanova, mentre per le strade del paese ed anche sul loggiato del Municipio sono comparsi gli striscioni inneggianti la fede per il Santo. Come quando sta per arrivare la festa patronale; quella invernale visto la neve arrivata a fine marzo. A San Rocco, il santo di origini francesi venerato in ben 53 paesi lucani, (19 lo hanno come patrono) si sono rivolti i fedeli chiedendo la sua intercessione per sconfiggere questo terribile virus così come fece nella sua breve vita (1295-1327) quando pellegrino anonimo ed in abito di penitenza passava di ospizio in ospizio aiutando gli appestati. E alcuni anziani fedeli hanno ricordato il "Miracolo di San Rocco", quando il 16 novembre 1906, anno in cui a Roccanova avvennero 76 decessi e tra questi 40 bambini (contro i 54 del 1905 ed i 53 del 1907), si decise di portare in processione San Rocco per le vie del paese affinché facesse cessare le mortalità causate dal morbo di Croup. "Quell'invocazione - scrive il compianto maestro Guido Emanuele in un articolo pubblicato sul n. 12 della Piazza del 1993 e nel suo libro "Roccanova, i segni della memoria. Aspetti e momenti di vita sociale" pubblicato nel 2005, in cui, tra l'altro, ricorda anche la nonna paterna Filomena Gallo che fu la protagonista principale di tale avvenimento e dalla quale raccolse le notizie riportate- ebbe i suoi frutti tanto sperati e la mortalità calò scomparendo in seguito". Da allora a Roccanova il 16 novembre è festa patronale come il 16 agosto.


Fedeli in ginocchio a pregare San Rocco



Intanto alcuni dentisti regalano mascherine ai dipendenti comunali e ai commercianti

#io resto a casa e faccio le mascherine

Storie di Solidarietà e disponibilità. L'iniziativa di Maria Graziano, sarta di Roccanova,che si è messa a realizzare mascherine distribuite gratuitamente


Maria Graziano (Asart)

#Io resto a casa. Ma aggiunge "e faccio le mascherine".E' Maria Graziano, di Roccanova. Meglio conosciuta come Maria "A Sart". Abituata ad essere fattiva, anche stavolta non si è smentita ed ha colto questo invito di restare a casa come un momento di solidarietà e disponibilità. Un modo per sentirsi utile. Fare qualcosa per gli altri in questo particolare momento in cui l'Italia intera lotta per sconfiggere il contagio dal Coronavirus. Mancano le mascherine. Ecco dunque che la sarta roccanovese ha pensato bene di rendersi disponibile realizzando gratuitamente mascherine protettive per i suoi concittadini. Subito al lavoro con l'avviso fatto circolare sui social che "Chiunque fosse interessato può farne richiesta direttamente a lei (3294268957)". Ne ha realizzate circa 300. Un bel momento di solidarietà come quello della signora Celeste Arleo che nella vicina Castronuovo di Sant'Andrea pure cuce mascherine e le regala. Così come due dentisti di uno studio associato a Roccanova: i dottori Antonio Porfidio e Vincenzo Isoldi. "L'idea è nata da una necessità- spiega il dottor Porfidio alla testata on line la Siritide nel marzo scorso- quando sono venuti da noi alcuni operai del Comune di Roccanova che ci hanno chiesto di poter avere alcune mascherine. Così abbiamo donato loro una decina di mascherine e da lì è nata l'idea di dare in qualche modo una mano. Noi, in base al decreto, abbiamo l'obbligo di trattare le emergenze, ovviamente prendendo tutte le precauzioni del caso. Io e il collega ci siamo detti che sarebbe stato giusto donare le mascherine anche ai commercianti che sono aperti, come alimentari e simili".E così l'iniziativa da Roccanova si è spostata anche a Castronuovo di Sant'Andrea ed ha coinvolto anche le persone che si trovavano in fila per accedere ai diversi negozi. Ma altre iniziative simili, sempre all'insegna della solidarietà, ci sono state anche negli altri paesi vicini come a Sant'Arcangelo dove insieme alla sarta Filomena Bulfaro che ha realizzato mascherine e poi le ha donate a chi ne faceva richiesta, anche Gianni Siviglia, rivenditore di materiale tecnologico ha pensato bene di donare ai ricoverati nell'ospedale di Villa d'Agri e al personale medico auricolari con microfoni e braccialetti da polso utili per collegarsi a qualsiasi periferica usb.

Un progetto realizzato dagli studenti nei laboratori dell'Istituto

Gel disinfettante Prodotto all'Agrario di Sant'Arcangelo

Utilissimo con l'emergenza Coronavirus, dove è di vitale importanza cercare di garantire la massima igiene non solo agli studenti


Gli studenti dell'Istituto Agrario di Sant'Arcangelo

Produzione di gel disinfettante arriva dall'Istituto Agrario di Sant'Arcangelo dove nel febbraio scorso gli studenti sono riusciti, con l'aiuto dei propri insegnanti, a portare a termine gran parte del lavoro svolto nei laboratori di chimica presenti nella struttura. Il tutto con l'aiuto dei propri insegnanti e seguendo le direttive dell' OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Mai come in questo periodo storico per il nostro Paese, alle prese con l'emergenza Coronavirus, è di vitale importanza cercare di garantire la massima igiene agli studenti, agli insegnati e a chiunque frequenti un luogo assai frequentato. Ed è anche per questa situazione che sta cambiando gli stili di vita di tutti noi, che tutti gli studenti del primo, fino a quelli del quinto, si sono messi all'opera con l'obbiettivo di produrre del disinfettante che loro stessi, nei luoghi più sensibili della scuola e del collegio adiacente che li ospita hanno utilizzato. Gli studenti seppur già in gran parte abituati e pratici nel saper utilizzare gli strumenti del mestiere, hanno comunque avuto l'opportunità di poter lavorare e, nel caso, chiedere consigli, ai professori Rossana Capece, Giovanna Pace, Andrea Cerabona e all'assistente Egidio Giuseppe Gioia. "L'obbiettivo di questo lavoro è stato quello di garantire la massima pulizia ai ragazzi che utilizzavano i bagni, o altri punti delicati della scuola e del collegio - ci ha sottolineato il prof. Andrea Cerabona che ha precisato anche come - utilizzando la ricetta che l'OMS ha pubblicato su internet, abbiamo creato nei nostri laboratori questo prodotto da poter utilizzare all'interno dei due complessi, in modo tale che studenti, insegnanti, personale A.T.A. ecc…, hanno potuto utilizzare questo disinfettante rispettando quelle che sono le norme emanate dal Presidente della Regione Basilicata e dal Ministero della Salute. Nella nostra scuola si studia chimica dal primo al quinto anno e tutti i ragazzi si esercitano e operano direttamente all'interno del laboratorio del quale la professoressa Capece ne è la responsabile".

Carlino La Grotta

Coronavirus, difficoltà anche per i periodici

Questo momento particolare che sta vivendo il nostro Paese per l'emergenza collegata al Coronavirus comporta difficoltà anche per l'informazione. Quella locale nello specifico. Settore dove si colloca anche il nostro periodico che non ha i mezzi, come i quotidiani a livello nazionale, quali tipografie per la stampa e metodi di diffusione ai quali si aggiunge la scarsità di notizie dovuta all'assenza di eventi per la sospensione di quasi tutte le attività. Di conseguenza anche per il nostro giornale potrebbero esserci problemi nell'uscita del numero di Maggio come di consueto avveniva. Alla luce di ciò il prossimo sarà forzatamente un numero unico Maggio-Giugno-Luglio con uscita agli inizi di Luglio.

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.daValadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa aRoccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq

Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**

Direttore responsabile: **Arturo Giglio**

La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).

Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Giovane farmacista di Roccanova da pochi mesi ha anche vinto un concorso di specializzazione in "Farmacologia e Tossicologia Clinica" nell'università statale di Milano

Francesca Soave in prima linea a Parma nella lotta al Coronavirus

In questa fase di piena emergenza è impegnata nel reparto di malattie infettive ed epatologia dell'ospedale Maggiore dove gestisce i farmaci Hiv che oggi, preparati in un cocktail farmacologico, rientrano fra quelli utilizzati per la cura del Covid-19


La d.ssa Francesca Soave di Roccanova

La foto dell'infermiera Elena Pagliarini dell'ospedale di Cremona appoggiata sulla tastiera del computer perché stremata dall'incessante lavoro è l'immagine più eloquente della lotta che si sta combattendo per fermare un contagio che arriva da un nemico subdolo e invisibile qual è il Coronavirus. E così come nell'ospedale cremonese, in quelli di Milano, di Codogno, di Lodi, di Bergamo, Brescia per citarne alcuni dell'area di maggior contagio si è in una situazione di vera emergenza anche in quello di Parma. A sottolinearlo alla Piazza in una telefonata di metà marzo, è la dottoressa Francesca Soave, 28 anni, di Roccanova, che da qualche tempo lavora nell'area infettivologica del reparto di malattie infettive ed epatologia dell'azienda ospedaliero-universitaria di Parma dove gestisce i farmaci Hiv che oggi, preparati in un cocktail farmacologico, rientrano fra quelli utilizzati per la cura del Covid-19. La giovane farmacista, che da pochi mesi ha vinto anche un concorso di specializzazione in "Farmacologia e Tossicologia Clinica" nell'università statale di Milano dove si reca due volte al mese, in questa fase di piena emergenza affianca senza sosta nell'ospedale di Parma i medici nell' erogazione della terapia farmacologica ai malati di coronavirus. Lavora. Non si ferma. E' una donna in prima linea. Il suo impegno è anche quello di occuparsi della continuità terapeutica per i pazienti sieropositivi che non possono in nessun modo interrompere una terapia salvavita. Stanca? "Si, faccio casa e lavoro, ma non ci penso, in questo momento di emergenza - ci dice la professionista- la stanchezza non conta bisogna pensare alla gente che soffre per il contagio e raccomandare tutti di osservare le norme di prevenzione. Ma più di ogni altra cosa- aggiunge - esortare tutti a rimanere a casa". E' determinata questa giovane roccanovese che dopo gli studi al liceo scientifico di Sant'Arcangelo, ha conseguito nel 2017 la laurea in farmacia proprio nell'università di Parma, città dove oggi lavora dopo aver svolto anche un corso al centro di diabetologia nell'ospedale di Reggio Emilia."Lavoro in una delle regioni più ricche d'Italia, una regione che mi ha dato tanto, forse tutto. Ma non ho mai abbandonato la mia terra, e mai lo farò. Il mio cuore- sottolinea con orgoglio- rimarrà sempre lì".Qui dove vivono il papà Giovanni e la mamma Maria Nicodemo, ma anche le sorelle Angela e Antonella e dove torna ogni qualvolta gli impegni di lavoro glielo permettono. Ed è per questo amore verso la sua terra che ha concluso "ancor più in questo momento è doveroso per me contribuire anche per il sostegno degli ospedali lucani". Da qui una sua donazione per aderire a "Supportiamo la nostra terra", l'iniziativa lanciata dal calciatore del Torino, il lucano Simone Zaza, che sta raccogliendo numerose adesioni.

Andrea Lauria

Il 21,1% dei 227 contagi di Covid-19 in Basilicata riguarda abitanti dell'area Sud

Coronavirus, focolaio in Val d'Agri

Moliterno (13 casi) è stato dichiarato "zona rossa". Ma in tutta la zona Sud ci sono 48 casi positivi in 15 paesi. "Chiusi" anche Tricarico, Irsina e Grassano nel Materano. 57 i contagiati a Potenza e 44 a Matera. Nove i morti, 3 i guariti


Una veduta di Moliterno

In una regione dai piccoli numeri come la Basilicata non mancano casi di contagio da Coronavirus. Al 31 marzo secondo i dati della Task Force regionale risultavano infatti ben 227contagi su un totale di 2.262 tamponi analizzati. (173 persone sono in isolamento domiciliare e 54 ricoverati dei quali 15 in terapia intensiva. Nove i morti). Casi che hanno avuto un aumento sostanziale nel momento in cui c'è stato agli inizi di marzo il DPCM che vietava l'entrata e l'uscita dalle regioni del nord e del focolaio e di conseguenza circa 700 persone sono rientrate al sud, nelle zone di residenza. Situazioni di contagio che al momento in cui scriviamo si evidenziano nella zona della Val d'Agri con paesi come Moliterno dichiarato "zona rossa", dopo l'accertamento di nove casi di contagio e la conseguente chiusura avvenuta a metà marzo con un'ordinanza del Presidente della Regione Vito Bardi. In tutta la Val d'Agri, dove l'Eni ha ridotto del 30% l'estrazione giornaliera di 83.000 barili di petrolio, si registrano complessivamente 48 contagi sparsi in 15 paesi: Moliterno, Montemurro, Tramutola, Paterno, Marsiconuovo, Viggiano, Spinoso, Sant'Arcangelo,Corleto Perticara, Satriano, Trecchina, Latronico, Teana, S. Paolo Albanese e Marsicovetere. E di Marsicovetere, è stato anche il primo morto lucano: un uomo di 77 anni deceduto il 22 marzo all'ospedale San Carlo di Potenza dove era giunto in gravissime condizioni e con patologie pregresse. Casi di positività si sono registrati pure all'ospedale di Villa d'Agri che è stato chiuso, sanificato e riaperto dopo una settimana. E non va meglio nel Materano dove per tre paesi (Tricarico, Irsina e Grassano) è stata disposta la "chiusura" fino al 26 aprile. E questo nel momento in cui si registravano anche iniziative per fronteggiare il contagio. Come a Lauria dove, presso il Presidio Ospedaliero, la Protezione civile "Vola" ha montato delle tende in cui - ha detto il sindaco Angelo Lamboglia in una intervista rilasciata alla Siritide - "verranno effettuati i pre-triage necessari alle verifiche sul coronavirus e che rappresentano un primo e fondamentale intervento riservato alle persone che si presentano al Pronto Soccorso con sintomi influenzali. Ma anche - ha continuato il primo cittadino lauriota- la prima azione concreta in tema di emergenza Covid-19 per l'area Sud della Basilicata". "Zona- ha ancora aggiunto Lamboglia, anche in qualità di coordinatore Anci dell'area Sud- nella quale si chiede l'attivazione di un presidio ospedaliero per l'emergenza, che abbracciasse i territori della parte più meridionale della Regione". E su questa richiesta accolta a gran voce dai cittadini dell'area Sud è stata lanciata anche una petizione on-line, con la quale veniva chiesto di "valutare l'ospedale San Giovanni di Chiaromonte quale presidio emergenziale Covid-19 e di attivare un monitoraggio della popolazione effettuando tamponi a tutti. Nell'interesse collettivo e per la tutela della Salute Pubblica".

dalla 1^

Roccanova al tempo del Coronavirus

Siamo con voi, vi abbracciamo forte". "Cogliamo l'occasione-continua il post - per ringraziare l'Arma dei Carabinieri per la vigile presenza che garantisce quotidianamente sul nostro territorio". "Il nostro augurio- continuano i consiglieri comunali -è di ritrovarci ad agosto, a Roccanova, tutti insieme per parlare di questi tristi momenti come solo di un brutto ricordo ormai passato".Inviti a rispettare le norme e i divieti, sono stati ribaditi dal sindaco, Rocco Greco, in una lettera aperta ai roccanovesi diffusa il 23 marzo all'indomani del DPCM del Premier Giuseppe Conte che, tra l'altro, vietava a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi in un comune diverso rispetto a quello in cui si trovavano."Mi rivolgo a voi - scrive il primo cittadino roccanovese nella nota pubblicata sulla pagina Facebook del comune - non solo in qualità di massima autorità sanitaria locale ma anche come persona, come roccanovese al pari di voi: la gravità del momento richiede il massimo della responsabilità. Restiamo tutti in casa". E nell'esprimere "a nome di tutti noi un ringraziamento a tutta quella rete di persone che nonostante i rischi di questo momento drammatico ed estremamente difficile stanno lavorando senza sosta per tutelare la nostra salute, medici, infermieri e tutto il personale sanitario, le forze dell'ordine, di polizia locale e la protezione civile di Roccanova, farmacisti, i volontari tutti e gli operatori che ci garantiscono quotidianamente servizi e beni di prima necessità", ha, tra l'altro, rivolto un ringraziamento a "tutti quei roccanovesi che lavorano o studiano in altre regioni d'Italia che con sacrificio e grande senso di responsabilità sono rimati nelle città d'adozione dimostrando di amare la nostra comunità ancor più di noi che la viviamo tutti i giorni".Da segnalare anche il momento di intensa preghiera da parte dei fedeli che in tanti ma in modo sparso si sono recati nella chiesetta di San Rocco a pregare il Santo patrono di Roccanova (servizio a pag. 2) e chiedere la sua intercessione per far cessare questo terribile contagio.

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Nicodemo
338.9048578
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, con le compagnie petrolifere Total, Shell e Mitsui Italia, sottoscrivono l'intesa per il secondo giacimento petrolifero della Basilicata

"Tempa Rossa", firmato l'accordo

50 mila barili al giorno di petrolio che frutteranno alla Basilicata 80 centesimi a barile. Il gas naturale estratto sarà tutto della Regione. La fornitura gratuita minima sarà di 40 milioni di metri cubi all'anno e per la durata di 30 anni


Un momento della firma dell'accordo

Con la firma dell'accordo, la gestione delle risorse petrolifere del giacimento di "Tempa Rossa" entra nel vivo. A sottoscriverlo il sei febbraio scorso a Potenza il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, insieme ai rappresentanti delle compagnie petrolifere Total, Shell e Mitsui Italia. "Una giornata importante perché - ha sottolineato lo stesso presidente Bardi dopo aver sottoscritto l'accordo- si apre una pagina fondamentale per lo sviluppo economico e sostenibile del territorio". Ma vediamo nello specifico ciò che prevede l'accordo di questo secondo giacimento della Basilicata che si trova nel territorio dei comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione da cui prende il nome la stessa concessione scoperta 30 anni fa e che produrrà a pieno regime 50 mila barili al giorno di petrolio.

I concessionari garantiranno per i progetti di sviluppo sostenibile 25 milioni di euro di investimenti ogni quinquennio per quelli propri, nonché ulteriori 25 milioni - sempre per quinquennio - per i bandi regionali da finanziare al 50%. Pertanto, dato che le imprese che si aggiudicheranno i bandi dovranno investire almeno altri 25 milioni di euro, il totale degli investimenti per lo sviluppo sostenibile ogni 5 anni sarà pari a 75 milioni di euro. Inoltre i concessionari verseranno alla Regione un contributo pari a 50 centesimi di euro per ogni barile di greggio prodotto, aggiornato anno per anno secondo l'indice "Brent Futures Weighted Average" a cui è aggiunto un ulteriore contributo pari a 30 centesimi euro/barile. Per il riequilibrio ambientale e territoriale i concessionari verseranno anche altri 3 milioni di euro quale contributo di scopo per la pianificazione e progettazione di una rete di monitoraggio ambientale che dovrà riguardare l'intero territorio regionale. Inoltre, vi sarà un contributo ai costi di esercizio di tale rete per un altro milione e mezzo all'anno per 20 anni. Previsti inoltre, sempre per il riequilibrio ambientale, contributi a programmi in materia di sviluppo sostenibile per 1 milione di euro all'anno per i primi cinque anni di produzione; 2 milioni di euro all'anno dal sesto al decimo anno di produzione; 2 milioni e mezzo di euro all'anno dall'undicesimo al venticinquesimo anno di produzione.

Il gas naturale estratto sarà tutto della Regione, al netto dell'autoconsumo che Tempa Rosa deve certificare. La fornitura gratuita minima sarà di 40 milioni di metri cubi all'anno dall'inizio della produzione e per la durata di 30 anni fino al raggiungimento della quantità complessiva di 1200 milioni di metri cubi, rispetto ai 750 milioni previsti nel 2006. Prevista infine la creazione di un tavolo di concertazione che definirà le linee di azione per i progetti che i concessionari possono realizzare direttamente o con le società del gruppo loro collegate e le iniziative da proporre con bandi regionali e che potranno essere finanziati fino alla metà dell'intero costo di progetto.

Raffaele e Mariangela/ Appena laureati subito a lavoro in ospedale

Da Roccanova infermieri al nord Italia

Lui a Fidenza nel reparto di terapia intensiva contro il Covid-19 la sorella a Pavia nel reparto di Medicina del "Santa Margherita"


L'infermiere Raffaele Bellizio pronto per andare in corsia

Lui dal 22 marzo a Fidenza, lei a Piacenza da febbraio. Entrambi al nord Italia, al lavoro in due ospedali dove la lotta al Coronavirus si combatte intensamente. Sono Raffaele Bellizio, 27 anni, e la sorella Mariangela, 24, di Roccanova, figli di Vincenzo e Annamaria Malaspina. Conseguita la laurea in "Infermieristica" nel novembre scorso, a 18 giorni di distanza uno dall'altro, hanno subito intrapreso l'attività legata ai loro studi. In prima linea è soprattutto Raffaele che, dopo una breve esperienza in una casa di riposo a San Chirico Raparo, dal 22 marzo è in servizio all'ospedale di "Vaio", di Fidenza in provincia di Parma. "Ho fatto la domanda il 15 marzo, prima del bando nazionale che richiedeva infermieri per la lotta al Coronavirus, ed immediata è arrivata la chiamata -ha raccontato a fine marzo Bellizio alla Piazza - precisando anche di aver avuto gratuitamente una stanza d'albergo e di essere stato destinato al reparto infettivo - settore terapia intensiva - dove sono ricoverati 38 pazienti". Ma è stato facile passare dalla calma lavorativa di un piccolo paese di provincia all'emergenza di un ospedale in prima fila nella lotta al Covid19? "Per niente - ci ha risposto il giovane infermiere - qui sei subito in prima linea e non c'è un momento di tregua, sin da quando cominci con l'indossare i dispositivi di protezione individuale. L'impegno non è mai individuale, ma di squadra. Ogni attività è coordinata e diretta non solo alla somministrazione dei farmaci ma anche a far sentire la nostra presenza e vicinanza a chi si trova solo, soffre e lotta contro questo terribile contagio". Più calmo, si fa per dire, il lavoro della sorella Mariangela impegnata dagli inizi di gennaio nel reparto Medicina dell'Istituto di riabilitazione e cura "Santa Margherita" di Pavia. Struttura che ha anche un reparto di geriatria e che è in stretto collegamento con quel Policlinico "San Matteo" della stessa città lombarda, dove è stato ricoverato, poi guarito e dimesso, il paziente uno del Covid19 in Italia, proveniente da Codogno.

Sottoscritto a Campobasso l'adesione alla campagna #vogliamoanchealsudtrenipiuveloci

Tre regioni vogliono treni più veloci

Basilicata, Abruzzo e Molise firmano accordo per l'Alta velocità e treni in linea con gli standard europei



Un momento della riunione di Campobasso

Anche la Basilicata aderisce alla campagna #vogliamoanchealsudtrenipiuveloci, con il presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, che insieme al presidente della Regione Molise Donato Toma e il sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale dell'Abruzzo Umberto D'Annuntiis, che agli inizi di febbraio scorso a Campobasso, ha sottoscritto l'adesione alla campagna #vogliamoanchealsudtrenipiuveloci, promossa dall'associazione *"L'isola che non c'è"* di Latiano (Brindisi). Attraverso l'appello, poi consegnato al Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e precedentemente sottoscritto da altri rappresentanti politici, si chiede l'estensione dell'alta velocità a tutto il sud. "Riguardo alle strategie di Rete - ha detto il presidente Bardi all'indomani dell'incontro - non accettiamo una programmazione rapportata al numero di abitanti. Ciò penalizza il Meridione che merita invece massima attenzione del Governo proprio per colmare antichi e importanti deficit infrastrutturali. Un'altra battaglia che porteremo avanti - ha aggiunto Bardi - è relativa al taglio dei parlamentari. Si tratterebbe di un taglio alla democrazia che non garantirebbe rappresentatività alle regioni piccole. Ciò significherebbe eludere uno dei principi più importanti sanciti dalla Carta costituzionale. Queste due azioni politiche - ha osservato infine il presidente della Regione Basilicata - sono strettamente collegate e noi ci impegneremo per garantire ad esse concretezza, in nome del nostro Meridione". Nel corso dell'incontro il referente dell'associazione promotrice della campagna #vogliamoanchealsudtrenipiuveloci, il giornalista Franco Giuliano, ha illustrato le azioni future che saranno messe in campo per rafforzare l'azione di sensibilizzazione e coinvolgimento verso l'iniziativa.





TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 27 febbraio 2020

n. 3 - Installazione sistema di videosorveglianza in siti soggetti ad abbandono rifiuti - approvazione iniziativa.

n. 4 - Referendum costituzionale di domenica 29/3/2020. determinazione, delimitazione e assegnazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda di coloro che partecipano direttamente alla competizione referendaria.

Seduta del 12 marzo 2020

n. 5 - Supporto all'area finanziaria per gli adempimenti connessi ai servizi di ragioneria, economato, personale, tributi-atto indirizzo

Seduta del 31 marzo 2020

n. 6 - Emergenza Coronavirus. Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019-2021 per l'esercizio 2020

AMBULATORIO COMUNALE

Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza- Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro. Attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo S.A.. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° giovedì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° giovedì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**

Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2021 per le domande relative all'anno 2020);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST cavalli
D&G GUCCI MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA SUNGLASSES
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 27 febbraio 2020

n. 1 Approvazione del Regolamento del servizio di noleggio con conducente. Dopo l'illustrazione dell'argomento da parte del sindaco, Rocco Greco, che si è soffermato sull'argomento della proposta di delibera e l'intervento il capogruppo di Minoranza Luisa Emanuele, la stessa ha precisato il voto di astensione precisando che "l'astensione è data dal fatto che con il Sindaco stamattina si è tenuto un breve confronto e che lo stesso ha accolto positivamente alcune indicazioni". (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza*)

n. 2 Approvazione del Regolamento per l'Istituzione e l'aggiornamento dell'Albo delle Associazioni e del Volontariato operanti sul territorio del Comune di Roccanova. (*Approvata all'unanimità*)

n. 3 Approvazione del Regolamento per l'assegnazione della denominazione "Comune o Città di Roccanova" e l'utilizzo del patrocinio. Dopo l'illustrazione del sindaco la capogruppo di Minoranza Luisa Emanuele intervenendo sull'argomento ha esplicitato il proprio voto favorevole "in quanto nell'incontro con il Sindaco e consiglieri sono state quasi tutte le osservazioni e proposte condivise". (*Approvata all'unanimità*)

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it


Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Dopo la richiesta avanzata alla giunta regionale ad ottobre scorso ma rimasta senza alcun riscontro ora è stato il sindaco di San Chirico Raparo, Claudio Borneo, a sollecitarlo

Bonus gas, sei sindaci insistono per averlo

Si tratta di affermare l'equità sociale tra le popolazioni della Val d'Agri dove alcuni paesi percepiscono il bonus già da tempo ma non quelli di Sant'Arcangelo, Gallicchio, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Roccanova e Castelsaraceno

Nel momento in cui la giunta regionale annuncia che tutto il gas naturale che si estrarrà dal giacimento petrolifero di "Tempa Rossa" sarà tutto della Regione e che servirà per "alleggerire la bolletta energetica dei lucani", c'è chi attende ancora il bonus gas in quella "Val d'Agri" dove già da oltre 20 anni il gas si estrae insieme al petrolio, ma non tutte le popolazioni hanno eguali vantaggi. Insomma un bonus gas che alcuni dei paesi hanno già da tempo ed altri no. E ciò nonostante varie istanze a più riprese avanzate al governo regionale per colmare questa diseguaglianza sociale, ma rimaste senza risposta. Cosi come quella presentata nell'ottobre scorso dai comuni di Sant'Arcangelo, Gallicchio, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Roccanova e Castelsaraceno. Tutti fanno parte del comprensorio petrolifero della Val d'Agri, dove però non tutti i 35 comuni hanno gli stessi benefici. Una nota che, come si ricorderà per averne trattato su queste colonne, venne inviata dal sindaco di Sant'Arcangelo, Enzo Parisi, a nome anche dei suoi colleghi, Gaetano Pandolfi, Claudio Borneo, Amedeo Ranucci, Rocco Greco e Rocco


I sindaci insistono per avere il bonus gas

Rosano, al presidente Vito Bardi dove si chiedeva che il beneficio del bonus gas percepito dai cittadini di altri paesi venisse esteso anche a quelli di questi sei comuni dove si contano circa 12mila abitanti. Una questione da approfondire chiedevano i sei amministratori in "un tavolo tecnico finalizzato alla concertazione necessaria per l'estensione del Bonus gas anche alle comunità ricadenti nel comprensorio del POV (Programma Operativo Val d'Agri) ed oggi escluse da tale beneficio". Macché. A distanza di circa cinque mesi ancora nulla. Nessun riscontro a quella nota né alcun tavolo di concertazione. E dire che la richiesta era stata estesa anche agli assessori regionali all'Ambiente, Gianni Rosa e Attività Produttive, Francesco Cupparo, oltre che ai sindaci di Viggiano, Amedeo Cicala, e di Corleto Perticara, Antonio Massari, nei cui territori ricadono le concessioni "Val d'Agri" e "Tempa Rossa" quest'ultimo giacimento prossimo ad entrare in piena produzione. Ora ci ha provato il sindaco di San Chirico Raparo, Claudio Borneo, a smuovere le acque con un sollecito avanzato pubblicamente nel febbraio scorso quando a Potenza si sono ritrovati i sindaci della Val d'Agri per parlare di sviluppo della zona. L'occasione giusta per ricordare di quella nota di ottobre dove "si dà voce alle istanze provenienti dai cittadini delle comunità non incluse nel Bonus gas di poter uniformare lo status dei residenti del comprensorio Pov, anche per evidenti ragioni di equità sociale sostanziale".

Escavatore in fiamme a San Chirico Raparo

Il mezzo apparteneva alla "Novacoop" di Roccanova che stava per dare il via ai lavori di un appalto del Comune


L'escavatore in fiamme

Le fiamme si sono levate alte in cielo ed erano visibili a distanza. Nel giro di poco tempo hanno distrutto un escavatore andato a fuoco il 18 febbraio scorso intorno alla mezzanotte in territorio di San Chirico Raparo, dove il mezzo di proprietà della ditta "Nova coop" di Roccanova aggiudicataria di un appalto del Comune era stato parcheggiato nell'area di un cantiere che doveva cominciare nei giorni successivi. A spegnere le fiamme i Vigili del fuoco del piccolo centro del Raparo accorsi sul posto. Sull'accaduto che ha distrutto il mezzo del valore di 10-15mila euro e che secondo il titolare dell'impresa, l'ingegner Roberto Malaspina, non è esclusa l'origine dolosa, hanno con immediatezza avviato le indagini i Carabinieri.

Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco di San Chirico Raparo, Claudio Borneo, con un post su Facebook "Carissimi - ha scritto il primo cittadino - l'odio genera sempre altro odio !!! E le nostre piccole comunità tutto possono permettersi fuorché esasperare i toni ed i rapporti. Quando si scrive, quando si accusa, quando si fomenta, non sappiamo mai se involontariamente armiamo persone psicologicamente labili. Gli animi non si eccitano, ma vanno placati con la verità. E tutti noi Sanchirichesi, speriamo vivamente che l'incendio di ieri sera non sia doloso, altrimenti c'è da riflettere. Direi anche molto!!! Inoltre mi riferiscono di un neo comitato a Castelsaraceno, che domani sera, vuole occupare il Consiglio Comunale di San Chirico Raparo,sinceramente preferirei una telefonata con la quale concordare una riunione per poter spiegare pacificamente fatti e situazioni. Io ci sono, contattatemi e concordiamo".

"Segui i nostri consigli"/Campagna informativa intrapresa anche a Roccanova

Furti ai danni degli anziani I consigli dei Carabinieri

Una locandina, con le indicazioni dei comportamenti da tenere, diffusa nei luoghi pubblici



"Spesso è una persona distinta, elegante e particolarmente gentile. Dice di essere un funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'Inps, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, etc. e talvolta un appartenente alle forze dell'ordine".E' questo l'identikit del truffatore che "per farsi aprire la porta ed introdursi nelle vostre case può presentarsi in diversi modi". Una descrizione precisa che i Carabinieri hanno riportato su una locandina che stanno diffondendo nei luoghi pubblici per arginare il fenomeno dei furti e raggiri che il più delle volte sono diretti ai danni degli anziani. Una vera e propria campagna di informazione e prevenzione che la stazione dell'Arma di Roccanova, su iniziativa della "Legione Carabinieri Basilicata" e del Comando della Compagnia di Senise competente per territorio, sta mettendo in atto già da alcuni giorni. "Segui i nostri consigli…" è la parola d'ordine dell'informativa che rivolgendosi agli anziani e sottolineando che "possiamo aiutarvi", riporta "ricordatevi che di solito il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene preannunciato con un avviso apposto al portone che indica il motivo, il giorno e l'ora della vista del tecnico". Quindi i consigli diretti: "non aprite agli sconosciuti e non fateli entrare in casa", comunque prima di aprire la porta controllate dallo spioncino…", prima di farlo entrare accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento". E ancora. "non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo" e "se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto e per qualsiasi motivo vi sentite a disagio, non perdete la calma. Invitatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta". In generale, per tutelarvi dalle truffe, conclude la nota dei carabinieri che a Roccanova in più occasioni con alcuni incontri pubblici al Comune e in Chiesa hanno informato su questi temi la popolazione "diffidate sempre degli acquisti molto convenienti e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata, non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi".

I dati della Camera di Commercio della Basilicata evidenziano anche che la maggior parte di queste imprese si indirizza sul fronte tecnologico

119 le start up in Basilicata

Nella sezione speciale del Registro Imprese della Camera di Commercio della Basilicata, risultano iscritte119 start up. Di queste, 85 sono in provincia di Potenza e 34 nel Materano. A renderlo noto in un comunicato diffuso nel febbraio scorso, lo stesso ente camerale lucano, che evidenzia anche come "le start up lucane, crescono con loro il tasso di innovazione in regione, dal momento in cui la gran parte delle imprese innovative si indirizza sul fronte tecnologico (creazione di software, piattaforme, applicativi web)".





VENDESI a PIOSSASCO

CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori - Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

Finanziamento annunciato su Facebook dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte

A favore dei 131 Comuni lucani stanziati 7,5 milioni di euro

Uno stanziamento che si ripeterà fino al 2024 per un totale di 37,5 milioni di euro nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo per la Basilicata
Ad ogni Comune un contributo che varia tra i 50mila e 250mila euro

"Con la Legge di Bilancio abbiamo stanziato 7,5 milioni di euro per tutti i 131 Comuni lucani per interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici, di risparmio energetico, per l'abbattimento delle barriere architettoniche". Così scrive il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, in un post su Facebook diffuso il 12 febbraio scorso, all'indomani dell'annuncio del Contratto istituzionale di sviluppo per la Basilicata". E nel precisare che lo stanziamento si ripeterà fino al 2024 per un totale di 37,5 milioni di euro, il Premier Conte ha anche sottolineato che sono state "156 le proposte arrivate da Comuni, province, associa-


Il Premier Giuseppe Conte

zioni, e che da oggi andremo a valutare e selezionare, grazie al supporto tecnico di Invitalia. Stiamo parlando di investimenti e interventi strategici legati all'attrattività turistica, alla valorizzazione del patrimonio ambientale, al potenziamento


Una veduta aerea di Roccanova

infrastrutturale". Le risorse stanziate per quest'anno nell'ultima legge di bilancio ammontano a 5,58 milioni a favore di tutti i Comuni lucani per interventi a favore di interventi destinati " all'efficientamento energetico, all'adeguamento e messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche, iniziative per lo sviluppi e la mobilità sostenibile". Ogni Comune potrà contare su un contributo che varia tra i 50mila e 250mila euro a seconda del numero di residenti. Gli interventi prevede la normativa potranno essere avviati subito con l'inizio dei lavori che dovrà avvenire entro il 15 settembre.

E nell'annunciare la presentazione immediata del "Piano per il Sud" il Presidente Conte scrive ancora su facekook di essere "stato più volte in Basilicata in questi mesi. A Matera in occasione delle iniziative per la 'Capitale europea della cultura', a Potenza per incontrare la comunità e le istituzioni locali, le associazioni imprenditoriali e di categoria con le quali abbiamo deciso di avviare un programma di sviluppo del territorio". E sottolinea ancora che "la Basilicata è una regione dalle enormi potenzialità, con solide tradizioni artistiche e culturali, che però sconta un rilevante gap infrastrutturale ed economico. Adesso, con il Contratto istituzionale di sviluppo vogliamo offrire una nuova opportunità di rilancio del territorio". E nel ricordare che "i lucani sono persone tenaci, genuine, lavoratori infaticabili" il presidente ha chiuso il post dedicando alla gente di Basilicata"i versi di una poesia di Rocco Scotellaro (*Noi non ci bagneremo sulle spiagge*), che mi sono molto cari".

Riflessione del consigliere regionale di "Basilicata Positiva" Piergiorgio Quarto

Piccoli comuni alle prese con il fenomeno dello spopolamento

Intere comunità ricche di storia, cultura, costumi e tradizioni stanno scomparendo e svaniscono nel nulla


Una veduta di San Paolo Albanese il paese più piccolo della Basilicata

"Oltre 100 comuni lucani hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e le risultanti per una tale situazione sono drammatiche per il territorio regionale. Intere comunità ricche di storia, cultura, costumi e tradizioni stanno scomparendo (non si può parlare più solo di un rischio) e svaniscono nel nulla, finiscono con l'essere dimenticate nella totale indifferenza".Ad affermarlo nel febbraio scorso il consigliere regionale di "Basilicata positiva", Piergiorgio Quarto che ha aggiunto come "la sfida cruciale da affrontare, sostenere e vincere oggi in Basilicata è quella di combattere e sconfiggere 'il fenomeno' dello spopolamento"."Diversamente con la globalizzazione e con i potenti strumenti informatici oggi disponibili-continua Quarto - abbiamo parte della civiltà umana che viaggia, si muove e produce a ben altra velocità , con obiettivi concreti e importanti prospettive di evoluzione economica e sociale. Diventa importante valutare la problematica esposta con un taglio diverso, avendo la consapevolezza di considerare che il ruolo dei piccoli comuni e la loro rinascita diventa fondamentale per il rilancio e lo sviluppo dell'intero sistema paese Italia"."Si richiedono pertanto - continua ancora - interventi mirati in grado di porre un argine reale al fenomeno della desertificazione sociale. Vasti territori sono abbandonati dalla popolazione residente perché in cerca di una collocazione lavorativa, possibile purtroppo solo in altre realtà lontane. E allora tocca al governo nazionale e regionale il riuscire a creare le condizioni affinché le giovani generazioni riescano a realizzare le loro aspettative lavorative nella terra di origine".

Duro rapporto di "Medici Senza Frontiere" sul caporalato in Basilicata

2000 braccianti senza cure mediche né acqua potabile

L'associazione è intervenuta con una clinica mobile che ha effettuato più di 900 visite



"Di giorno lavorano duramente nei campi, di notte vivono in baracche fatiscenti, senza acqua potabile".Sono i duemila migranti impiegati come braccianti a Metaponto in Basilicata, le cui storie sono state raccolte da un rapporto di Medici Senza Frontiere,*"Vite a giornata. Precarietà ed esclusione nelle campagne lucane"* presentato il 21 gennaio scorso in un evento pubblico a Matera. Di seguito quanto riportato nel duro rapporto."Tra luglio e novembre 2019 gli operatori hanno offerto cure mediche in sette insediamenti, tra cui l'ex-Felandina, baraccopoli in cui vivono ammassati i lavori stagionali. Vite senza diritti e senza tutele, passando da un ingaggio all'altro in completo stato di esclusione, privati perfino della possibilità di ricevere cure mediche.

Metaponto è una frazione del comune di Bernalda, in provincia di Matera, che conta circa mille abitanti: nelle sue campagne lavorano duemila braccianti. Medici Senza Frontiere, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, è intervenuta con una clinica mobile che in cinque mesi ha effettuato 910 visite mediche, identificando in 785 casi - la stragrande maggioranza - condizioni legate alle difficili condizioni di lavoro e di vita. Più della metà dei pazienti infatti ha detto di avere problemi di accesso al sistema sanitario, sebbene oltre il 30% abbia dichiarato di essere in Italia da più di 8 anni. Meno della metà delle persone visitate (il 43%) possedeva una tessera sanitaria, mente il 27% aveva una tessera sanitaria scaduta e, nonostante avesse un permesso di soggiorno valido, non era in grado di rinnovarla per motivi amministrativi, legati all'impossibilità di dichiarare una residenza. In un paziente su tre sono state riscontrate infiammazioni muscolo-scheletriche, mentre uno su quattro manifestava problemi respiratori e gastrointestinali, dermatiti e reazioni allergiche: tutti disturbi riconducibili alle pessime condizioni igienico sanitarie degli alloggi. Inoltre, 51 persone soffrivano di malattie croniche come diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari, respiratorie o patologie ai reni, scoperte proprio durante le visite alla clinica di Msf. A dicembre 2019 Msf ha passato il testimone all'associazione locale LOE-UISP, della quale fanno parte anche medici volontari, a cui sono stati donati il camper dell'unità mobile, le attrezzature mediche e le scorte di farmaci".



I nostri contadini attendevano la Pasqua praticando anche riti pagani che a volte si mescolavano con il sacro, secondo usi e costumi tramandati da tempi antichi

La Pasqua dei contadini

Al pomeriggio sul piazzale antistante la chiesa Madre, "il largo del campanaro", le contadine preparavano il falò da accendere all'inizio della celebrazione

Continua, da parte nostra, la ricerca di storie e fatti legati alla tradizione contadina utili a ricostruire il variegato e complesso mosaico da comporre per documentare il vivere quotidiano della nostra antica comunità. Il periodo pasquale che stiamo per vivere ci consente di documentare alcuni fatti ed eventi legati a questo evento che in parte abbiamo già documentato attraverso le pagine del nostro giornale. I nostri contadini attendevano la Pasqua praticando anche riti pagani che a volte si mescolavano con ciò che veniva ritenuto sacro, secondo usi e costumi tramandati da tempi antichi di generazione in generazione.

Il "rito della Resurrezione" veniva celebrato all'interno della chiesa Madre, nel rione Ponte, intitolata a San Nicola di Bari. Al pomeriggio sul piazzale antistante la chiesa, "il largo del campanaro" le contadine preparavano il falò da accendere all'inizio della celebrazione. La messa di Risurrezione si celebrava a mezzanotte ma la credenza popolare narrava che Gesù, a mezzogiorno del



Roccanova - Processione del venerdì santo del 1959

Sabato Santo era già risorto e asceso al cielo all'insaputa di tutti, i quali si accorgeranno del fatto solo alla domenica mattina. A tal proposito uno dei tanti e melodiosi stornelli pasquali intonati per l'occasione dalle contadine concludeva con la seguente frase "… sabbitë a menzejuornë gloria cantë"; cioè "Sabato a mezzogiorno Gloria canta". Durante il pomeriggio, le donne più anziane del rione "Ponte", dall'alto della loro esperienza collocavano al centro della piazzetta una piccola catasta di legna e fascine a mo' di falò da poter accendere e bruciare durante il rito del fuoco, quando il prete benediceva la fiamma ardente simbolo di quella luce che sconfiggeva le tenebre. Ed è qui, alla fine della messa di mezzanotte, che si collocava il fatto nuovo. Sino ad oggi non avendo nessuna notizia storica, né da fonti scritte né dalla tradizione orale, pensavamo che tutto finiva lì, con il successivo pas-



Antica veduta di Roccanova

saggio al giorno successivo (Domenica) quando si celebrava la Pasqua di Nostro Signore. Ebbene, tra la conclusione della celebrazione di Resurrezione (mezzanotte) e la Domenica di Pasqua, durante la notte si consumava un atto di devozione e religiosità popolare di forte impatto devozionale. Conclusa la veglia Pasquale le contadine si recavano in visita sulle tombe dei defunti. In gruppi di cinque, sei o più donne, uscendo dalla chiesa o provenendo dai diversi rioni, si incamminavano assieme per raggiungere il cimitero. Lungo il percorso era possibile notare tali gruppetti che a distanza più o meno regolare recitavano preghiere, lodi al Risorto, il Rosario e nel caso specifico "i misteri gloriosi" oltre al "requiem aeternam". Giunti dinnanzi al cancello, si inginocchiavano facevano il segno di croce e recitavano la preghiera di saluto e ingresso: *"Buona sera a voi dormienti, voi eravate come noi, noi diventeremo come voi. Voi pregate Dio per noi e noi pregheremo Dio per voi"*. Una volta all'interno del camposanto recitavano una serie di preghiere (che non riportiamo per questioni di spazio) utili alle anime penitenti per lasciare il purgatorio e giungere in paradiso. Attraversavano le viuzze che si snodavano tra le tombe e sostando su di ognuna di esse per qualche istante recitavano per la povera anima un *requiem aeternam*. Conclusa la visita si ritornava in paese ed ogni gruppo rientrava presso il proprio rione e ogni contadina presso il proprio domicilio. All'alba la comunità era già in fermento. La giornata iniziava con lo scambio di auguri e strette di mano. I più piccoli si recavano dai nonni e da tutti i parenti realizzando così il sogno di un anno, e cioè ricevere qualche soldo in regalo. La comunità partecipava di nuovo alla santa messa e poi tutti a casa per il pranzo pasquale. A sera iniziavano canti balli e divertimenti che si prorogavano ben oltre la mezzanotte. **Vito Padula**

Assemblea annuale della sezione di Roccanova sorta 14 anni fa e tra le più attive della Basilicata

Avis, dal 2006 è solidarietà crescente

Sono 455 i soci che arrivano anche dai paesi vicini. Nell'anno passato sono state raggiunte 579 donazioni, di cui 489 di sangue intero, 89 di plasma e una di piastrine

Continua la mission dell'Avis di Roccanova che nella sua attività peculiare della raccolta del sangue anche nell'anno scorso ha fatto contare numeri da record. Ben 579 donazioni, di cui 489 di sangue intero, 89 di plasma e una di piastrine. Numeri che è stato possibile raggiungere grazie all'impegno e alla costanza nel dare espressione al senso del volontariato avisino dei 455 soci donatori che non sono solo quelli del "Paese del vino", ma che arrivano anche dai comuni vicini come Sant'Arcangelo, Castronuovo S.A., Gallicchio, Missanello, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Teana, Carbone ed altri. Tutti insieme fanno della sezione di Roccanova, in perfetta regola con le norme regionali, nazionali e comunitarie, la punta di diamante delle 56 sedi accreditate della Basilicata. Tutti aspetti sottolineati nel corso dell'assemblea annuale svoltasi nel febbraio scorso durante la quale il presidente Rocco Nubile, che da nove anni è alla



Un momento dell'Assemblea dell'Avis

guida della sezione "Rocco Di Filippo" sorta nel 2006, ha anche esposto il bilancio di un'attività che da tempo va ormai oltre quella della raccolta del sangue guardando in direzione della prevenzione e informazione medico-scientifica, che si è concretizzata con apprezzate iniziative di convegni e momenti informativi su specifici argomenti al quale si è aggiunto quello attuale del Coronavirus sul quale si è soffermato nel saluto portato all'assemblea il direttore sanitario Avis regionale Michele Cavaliere che parlando dei comportamenti da tenere per prevenire il diffondersi del contagio da Covid-19 ha evidenziato come le sedi avis rappresentano di fatto dei presidi sanitari per i controlli e per uno stile di vita attento. Altre sottolineature, dopo il saluto di Mario Tamburiello, membro del direttivo nazionale e responsabile nazionale della comunicazione Avis che si è soffermato sulle nuove regole statutarie in conformità al codice del terzo settore , sono arrivate dai medici di famiglia Rocco Lizza e Antonio Bonito oltre che nel saluto del sindaco di Roccanova, Rocco Greco, e del primo cittadino di Carbone, Mario Chiorazzo, che in qualità di donatore si è detto fortemente interessato a divulgare l'importanza della donazione nel proprio paese, intraprendendo con l'avis di Roccanova una stretta collaborazione per la costituzione di un gruppo di donatori nel piccolo centro del Serrapotamo.



Roccanovesi nel mondo

E' morto a Milano Giuseppe Luparelli

Aveva 69 anni. Nel capoluogo lombardo dall'età di 20 anni

"Consumato" da una brutta malattia è morto a Milano all'età di 69 anni Giuseppe Luparelli. Nato a Roccanova nel settembre del 1950, si trasferì a Milano all'età di venti anni per studiare lingue straniere. Ma nel capoluogo lombardo cominciò ben presto a lavorare. Dopo alcuni anni insieme al fratello aprì un supermercato a Castrovillari dove già da anni sua mamma, Assunta De Matteo di Roccanova si era trasferita dopo essersi sposata. Ma poco dopo tornò a Milano. Pur se lontano è sempre rimasto legato al suo paese natio dove veniva quando poteva. Insieme a suo cugino, Domenico Marranchino, l'artista, l'ho incontrato nella sua casa di Milano a Natale scorso. Emozionato, ricordo che mi parlava della malattia con la quale stava combattendo. Ma mi chiedeva anche di Roccanova e della Piazza di cui era affezionato lettore. Così come orgoglioso appartenente era della grande famiglia "Jacint" di cui era instancabile organizzatore del raduno che ogni anno vede questi componenti ritrovarsi una volta qui, una volta là in varie località della Penisola. E siamo certi che proprio nel ricordo di Peppe, come tutti lo chiamavano, di sicuro ci sarà chi saprà ereditare questo suo spirito organizzativo per dare seguito a quel grande patrimonio di "unità familiare" che contraddistingue i "Jacint".

Alla mamma 95enne che alla triste notizia è partita insieme agli altri figli per Milano per dare l'ultimo saluto a Giuseppe, alla moglie Maria Antonietta, ai figli Vincenzo e Valentina e a tutta la famiglia Luparelli-De Matteo va il cordoglio della Piazza.



STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco

- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche

Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax **0973 835149** Cell. **347 5653694**
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Ricordi, pensieri parole

Roccanova



Sei sempre mio.
Colori, orizzonti,
respiri…battiti del
mio cuore.
Un soffio di brezza
che scende a valle.
Unica strada che porta
alla felicità.
Ti amo con gioia come tu sei.
Odio l'enorme confino che da te mi separa.
Amo l'arrivo nel salutarti. Fermati tempo.
Scorri piano, trattieni i miei battiti
in eterni tuoi sospiri.

Maddalena Latrecchiana di Roccanova
residente a Ogliastro Cilento

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 29 febbraio **1441**

NATI = nessuno

MORTI = 3

Ciancia Italo, n. Roccanova 1957, l' 08.02 a Potenza. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova

Mitolo Maria, ved Fortunato, n. Roccanova 1926, pensionata, il 11.02 a Potenza. La salma dell'anziana donna, che viveva tra Tito dove risiede il figlio Franco e Leverano in provincia di Lecce dove vive la figlia Concettina, è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

Novelli Lorenzo, n. Roccanova 1928, agricoltore, il 17.3 a Roccanova

MATRIMONI = nessuno

Roccanovesi nel mondo

E' morto a Torino Salvatore Castelluccio

Aveva 83 anni. Emigrò nel capoluogo piemontese nel 1960

E' morto a Torino all'età di 83 anni Salvatore Castelluccio. Era nato a Roccanova il 28 ottobre del 1936 ed all'età di 25 anni emigrò nel capoluogo piemontese dove cominciò a lavorare alla Lancia. Dopo alcuni divenne impiegato all'Aci.

Alla moglie Filomena Mobilio, alle figlie Rosanna, Antonella e Claudia e a tutta la famiglia Castelluccio-Mobilio vanno le condoglianze della Piazza.

AFFITTASI

Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova. Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna

Per inf. **3407019437-3282008408**

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI

ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"

Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

AGENZIA ARLEO Onoranze Funebri

Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata



Maiale nero di Lucania al finocchietto selvatico (cucina medievale)

Presentiamo un piatto particolare realizzato a Roccanova nel febbraio scorso dallo chef roccanovese Nicola Gallo che per "realizzare questa ricetta - dice lo stesso chef- ringrazio Antonio Marranchino che ci ha messo a disposizione per tutta la giornata la sua grotta del vino".

Ingredienti: per 4 persone:
1 kg. di polpa di maiale nero
1 50 gr. di mandorle
200 gr. di finocchietto selvatico
1 mazzetto di prezzemolo;
1 litro di vino bianco della cantina di Vincenzo Bellizio di Roccanova
1 cucchiaio di spezie (cardamomo, cannella, pepe, noce moscata, chiodi di garofano);
50 gr. di strutto;
10 gr. di sale fino.



Procedimento:
Tagliare a pezzetti la polpa di maiale. Sciogliere lo strutto in una casseruola di terracotta, o di rame, e farvi rosolare i pezzi di maiale a fuoco vivo. Quando sono ben dorati, aggiungere il vino e il sale, coprire e lasciar sobbollire per un'ora. Nel frattempo lavare e tritare il prezzemolo, il finocchietto e le mandorle. Quando i bocconcini di maiale sono quasi pronti, toglierli dalla "caudarotta" (pentola di rame da camino) e tenerli in caldo. Aggiungere le erbe e le mandorle alla salsa del maiale e far cuocere finché non si addensi il sugo. Disporre i bocconcini sul fondo di una pagnotta di pane, coprirli con la salsa e spolverare con le spezie.

F.lli ARCOMANO

EDICOLA DAL 1919

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI

Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

VINI CER VINO "Il Grottino di Roccanova"

Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it

VINI CERVINO

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria

Dott. Carmine Palma

Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394

Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394

info@palmassicurazioni.it www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

Allo scopo di veder raggiunto tale ideale, egli non si stancò mai di far presente la necessità di una politica di grande raccoglimento. Ma vi è un altro particolare, che merita di essere messo in giusto rilievo. Giustino Fortunato - come si è detto - apparteneva ad una famiglia di profondi sentimenti borbonici. In una lettera, diretta a Pasquale Villari nel settembre 1899, egli confessò che, secondo l'opinione di suo padre, «l'unità. d'Italia era un peccato contro la storia e contro la geografia». E non esitò ad aggiungere: «Povero mio padre, morto, or sono venti anni, col dolore, con la certezza morale della soggezione di queste provincie allo straniero!».Giustino Fortunato, pur venerando la memoria del suo genitore, fu un deciso nemico del « regionalismo », ed ebbe il culto dell'unità della Patria. Egli era profondamente convinto della «efficacia rigeneratrice dell'unità nazionale». Il Fortunato voleva l'equilibrio tra le forze economiche del Settentrione e quelle del Mezzogiorno soprattutto perché si rafforzasse il vincolo unitario anche dal punto di vista morale. Non per nulla, quest'uomo sentì l'imperioso bisogno di dire: «Se qualche cosa l'Italia dovrà rappresentare nel mondo, ella non potrà non essere una».

Giustino Fortunato seppe piegare il suo intelletto anche alle più severe indagini storiche, frequentando, per lunghi anni, biblioteche, numerosi Archivi di Stato e persino l'Archivio Vaticano. Egli si occupò, innanzi tutto, della storia di Napoli, dando, dal 1882 al 1885, l'elenco di tutti coloro che furono giustiziati nella capitale del Mezzogiorno, dopo la caduta della Repubblica del 1799.

8^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**

Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

L'artista roccanovese già dieci anni fa dipingeva il capoluogo lombardo con le mascherine

Milano in un quadro del 2010 La pittura profetica di Marranchino

Una sorta di premonizione per quello che sta avvenendo oggi per il Coronavirus

"Mi trovavo sotto il tunnel della stazione Porta Garibaldi e ho sentito come se mi mancasse l'aria mentre in fondo era visibile una luce. Io non l'avevo ma tanta gente portava la mascherina. Era marzo 2010 e a Milano il traffico era micidiale e l'aria irrespirabile anche perché non c'era ancora l'area C che avrebbe limitato l'accesso alle auto. Arrivato allo studio mi venne l'istinto di trasferire quel momento sulla tela anche perché la luce in fondo al tunnel la vedevo come la mia rinascita che venivo da una brutta e lunga malattia alle vie respiratorie. Alcuni giorni dopo ecco un quadro 160x120 olio su tela a cui non ho mai dato un titolo ma che avrei benissimo potuto nominare "Smog". Quel quadro che poi ho venduto e che oggi ha un valore di circa 8mila euro mi è tornato alla mente vedendo tante mascherine che simboleggiano la tristezza per Milano ma anche per la Lombardia e per tutta l'Italia alle prese con un nemico subdolo qual è il Coronavirus". Esattamente dieci anni dopo, questo il ricordo di Domenico Marranchino l'artista roccanovese che da oltre 40 anni vive e lavora nel capoluogo lombardo con crescenti apprezzamenti e riconoscimenti nel panorama artistico meneghino. Una sorta di premonizione? Gli chiediamo. "Non lo so. So solo- risponde Marranchino- che quell'immagine mi torna in mente con forza e non riesco a rimuoverla, forse perché non voglio, identificando quella


Il quadro di Marranchino realizzato nel 2010

luce in fondo al tunnel come quella salvezza che è stata per me e che oggi vedo per Milano e l'Italia tutta". Parole forti e piene di speranza quelle dell'artista lucano che di Milano ne ha fatto una ragione di forte impatto artistico. Milano con la sua velocità. Milano con la sua dinamicità. Milano in verticale. Milano dalle mille luci. Questa, infatti, la Milano "trasferita" con grande originalità sulla tela di


Un'opera di Marranchino alla fiera di Palm Beach

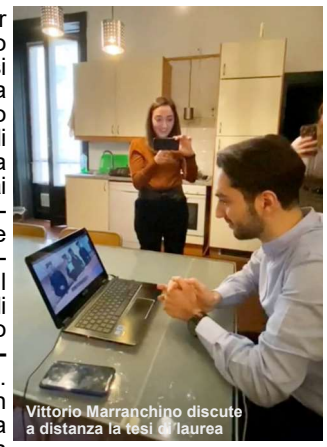
Domenico Marranchino. Quelle opere che "catturano" lo sguardo di chi si trova a passare per la centralissima via Brera dove al n. 3 si trova la "Miart Gallery" di Antonio Miniaci che espone le opere di Marranchino. E non solo per le grandi dimensioni(perfino 3,39x2,18 come un'opera dipinta ad olio su un telone dismesso di una bancarella del mercato) che rendono la grandezza di Milano e che spingono il visitatore quasi a catapultarsi dentro la tela per vivere la vita frenetica della città impressa dalle pennellate proiettate all'infinito. Le stesse che hanno incantato tanti visitatori anche a Palm Beach dove l'artista ha esposto agli inizi di febbraio nell'ambito di una fiera internazionale. Nella località statunitense della Florida, vicina alla più nota Miami, dove erano presenti oltre 600 gallerie e circa 3000 opere è stato un continuo complimentarsi con l'artista italiano per la bellezza e l'originalità delle sue creazioni. Quattro quadri, di cui due su lamiera di recupero cm 194x94 e due su tela grezza di recupero di 3 metri x 1,85, davanti ai quali si sono soffermati esperti e curiosi.

Andrea Lauria

Collegamento in streaming con la commissione del Politecnico di Milano

Laurea in tempo di Coronavirus

La singolare esperienza di Vittorio Marranchino di Roccanova che ha conseguito la laurea in "Ingegneria Biomedica". Gli auguri di mamma e papà in videochiamata da Roccanova

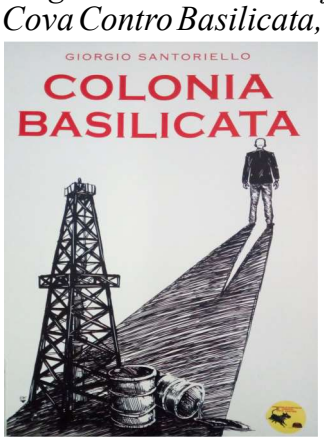

Vittorio Marranchino discute a distanza la tesi di laurea

Lui davanti ad un computer nella stanza di un appartamento di Milano a poca distanza, quasi con vista Politecnico. Dall'altra parte l'aula magna dell'Ateneo deserta e con la Commissione di laurea schierata. Questa la scena di una seduta di laurea ai tempi dell'emergenza Coronavirus che ha costretto a chiudere anche scuole e università. Proprio come quella vissuta dal 22enne **Vittorio Marranchino** di Roccanova che il 5 marzo scorso si è laureato in "**Ingegneria Biomedica**" al Politecnico milanese. Una tesi discussa a distanza in streaming, che sicuramente ha tolto l'aspetto emozionale della presenza fisica dei familiari ma che ha comunque tenuto in apprensione il laureando che quando è stato chiamato non ha nascosto quella normale tensione dell'evento che è sparita man mano che il giovane ha cominciato ad esporre l'argomento della tesi di laurea dal titolo "*Analisi e confronto di tecniche e modelli endovascolari per il trattamento dell'arteria femorale*". Poi la risposta alle domande della commissione ed infine la proclamazione a distanza del titolo di dottore in "Ingegneria biomedica". Subito dopo, la sua emozione è stata coperta dall'applauso della sorella Carmela presente al collegamento che qualche anno fa aveva vissuto, ma in modo tradizionale, l'emozione della laurea. Nello stesso momento la videochiamata WhatsApp dei genitori in collegamento da Roccanova: il papà Antonio e la mamma Angela Greco, insieme al fratello Biagio sconsigliati ad affrontare un viaggio di quasi mille chilometri in quella situazione particolare in cui si raccomandava attenzione anche negli spostamenti. Auguri, abbracci e strette di mano, anche se virtuali, non sono quindi mancati al neodottore che sicuramente non dimenticherà questa esperienza singolare che lo ha portato, in questo periodo di Coronavirus, ad essere il primo laureato lucano in modalità streaming.

Presentato nella biblioteca comunale di Sant'Arcangelo il libro- inchiesta sull'ambiente di Giorgio Santoriello

"Colonia Basilicata", cronache di un ambientalista pericoloso

Originario di Policoro e fondatore dell'Associazione di volontariato Onlus Cova Contro Basilicata, l'autore da anni si "spende" a favore del territorio



Ha quasi il sapore di un romanzo storico per i fatti e gli avvenimenti narrati il libro dal titolo "Colonia Basilicata" dell'ambientalista e giornalista del metapontino Giorgio Santoriello classe 1983. Il testo infatti, svela luci e ombre sulla stagione petrolifera lucana soffermandosi su problematiche ambientali e sanitarie molto importanti e che ci interessano più da vicino. Leggendolo si presenta da subito affascinante e ricco di colpi di scena spaziando dalla politica locale e nazionale dei tempi di "Petrolgate" alla geologia del paesaggio preso in questione, per finire alla "Gomorra" ambientale e le ecomafie presenti e ben descritte secondo l'autore. Conosco Giorgio amico di studi e persona coraggiosa e intraprendente. Dopo la laurea in Scienze Storiche conseguita a Matera presso l'Unibas, ha da subito lottato con l'aiuto della sua associazione "Cova Contro" per la legalità e la trasparenza sul territorio senza risparmiarsi dal tema petrolifero delle estrazioni a quello dello smaltimento illecito dei rifiuti dalle discariche della Val Basento e Pisticci e della Trisaia di Rotondella ecc. ecc., con interviste, fotografie, carte alla mano, analisi di laboratorio e studi sulle acque e sui terreni vicini ai pozzi interessati delle aree estrattive della Val d'Agri e di "Tempa Rossa". Nel febbraio sorso il libro è stato presentato anche a Sant'Arcangelo nella biblioteca comunale alla presenza dell'assessore alla cultura Lucia Finamore che ha introdotto i temi, l'autore, e di Mariapaola Vergallito, giornalista della testata "La Siritide" del Senisese in veste di moderatrice della serata e alla presenza di un pubblico numeroso e molto interessato. L'opera data alle stampe con l'editore GLF S.a.s. di Ciancio Marilena Alessandra & C di Castrovillari, è facilmente trovabile sul web ed e acquistabile anche nelle più importanti librerie della regione.

Raffaele Fanelli



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2020

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

